

Inviata una petizione ai carabinieri e all'Anas per rendere più sicuro il tratto dell'Appulo Sannitica Statale 17, quello svincolo fa paura

Incidenti a raffica al bivio di Santa Maria del Molise, residenti sul piede di guerra

SANTA MARIA DEL MOLISE. Mettersi al volante rappresenta sempre un rischio, e tutti gli automobilisti lo sanno. Ma per gli automobilisti di Santa Maria del Molise costituisce motivo di forte preoccupazione.

La paura, per i residenti del centro della provincia di Isernia, è incarnata dal bivio che collega il paese alla Statale 17 Appulo Sannitica.

Lo svincolo è ritenuto dagli automobilisti del posto particolarmente pericoloso per l'incolumità degli utenti.

Proprio per non dover più vivere nel terrore, i cittadini di Santa Maria del Molise hanno deciso di scendere direttamente in campo e di chiamare in causa l'Anas, i carabinieri, il prefetto di Isernia ed i sindaci di Santa Maria del Molise e Cantalupo nel Sannio. E lo hanno fatto con un documento cui hanno accluso una raccolta firme a testimonianza dell'interesse che l'argomento suscita.

"Il bivio di Santa Maria del



Veduta di Santa Maria del Molise

Molise - si legge nel documento a firma dei residenti di Santa Maria del Molise - rappresenta

per gli utenti uno dei punti più pericolosi di tutta la Statale 17".

Questo per una serie di moti-

vazioni, tutte specificate nell'atto inviato agli organi istituzionali. "La sede stradale in corrispondenza del bivio è molto stretta - scrivono i residenti nel documento - il bivio è ubicato in pieno rettilineo, e per di più in leggera discesa". A rendere il traffico più disordinato e la visibilità inferiore (e quindi la manovra meno agevole), si aggiungono "la presenza di una casa cantoniera, la presenza di varie attività quali un ristorante, una rivendita di macchine agricole, un bar ed un autolavaggio che favoriscono un maggiore concentrazione di soste e manovre". Infine, sottolineano i residenti, "l'illuminazione è insufficiente, la segnaletica che indica il pericolo è carente e poco distante c'è anche la fermata per le autolinee". La pericolosità dello svincolo sarebbe dimostrata, secondo gli scriventi, "dal numero elevatissimo di incidenti verificatisi nel corso degli ultimi anni".

Per svoltare verso Santa Ma-

ria del Molise gli automobilisti "devono canalizzarsi al centro della strada e quando sono costretti a fermarsi spesso si raccolgono in preghiera per scongiurare che nessuno li travolga viste le andature, a volte folli, degli automezzi che li affiancano in entrambi i sensi".

Quello che i residenti di Santa Maria del Molise chiedono è che vengano intraprese tutte le iniziative possibili per aumentare la sicurezza, "in maniera da garantire quanto più possibile l'incolumità degli utenti". A tale

scopo i firmatari del documento chiedono di intraprendere alcune azioni per rendere lo svincolo più sicuro. Prima di tutto chiedono che venga introdotto un limite di velocità più severo in entrambi i sensi di marcia, unitamente all'utilizzo degli autovelox. Altre misure da adottare sarebbero poi "l'allargamento della sede stradale, il ricorso ad una segnaletica stradale più evidente, il potenziamento dell'illuminazione ed un costante controllo da parte delle forze dell'ordine".



INTITOLATO A LIBERO SERAFINI

Rosy Bindi inaugura il circolo del Pd



Attesa ad Agnone per l'arrivo in paese dell'onorevole Rosy Bindi, presidente del Partito Democratico.

La Bindi arriverà venerdì nel centro altomolisano per inaugurare la nuova sede del Circolo agnone del Pd. Il taglio del nastro è previsto alle 17. Il Circolo del Pd sarà intitolato a Libero Serafini, notaio di Agnone condannato a morte e giustiziato ad Avellino nel 1799 durante la Repubblica Partenopea.

La sede è stata fortemente voluta per "rendere più trasparenti e partecipate le scelte amministrative - si legge nel comunicato stampa inviato dal Pd agnone agli organi d'informazione - e per riportare la politica vicino alle esigenze reali delle persone, la sede sarà un luogo di incontro con i cittadini, dove si potranno consultare le delibere e gli atti di pubblico interesse messi a disposizione dai nostri amministratori".

All'inaugurazione seguirà, presso l'antistante Teatro Italo

Argentino, un incontro pubblico sui temi delle aree interne e della sanità con interventi di diversi politici nazionali e regionali e con le conclusioni dell'onorevole Rosy Bindi.

Ad aprire la manifestazione legata all'evento i saluti di Erminia Mignelli, segretario regionale della Cgil, Antonio Sorbo, portavoce provinciale del Sel, Giuseppe Scarno, segretario regionale del Psi, Giuseppe Caterina, segretario regionale dell'Idv.

Gli interventi, invece, saranno affidati a Danilo Leva, segretario regionale del Pd, Maurizio Cacciavillani, coordinatore del circolo del Pd di Agnone, Giovanni Di Pilla, direttore generale dell'Asl G di Roma, Michele Petrarola, consigliere regionale del Pd e al senatore Giuseppe Astore, componente della Commissione del servizio sanitario nazionale.

A chiusura degli interventi le conclusioni dell'onorevole Rosy Bindi.

Se n'è discusso in consiglio comunale. Approvato il bilancio Frosolone, un piano marketing per promuovere il turismo

FROSOLONE. Le finanze del Comune sono floride. Grazie a ciò l'assise civica non solo ha approvato il bilancio, ma ha anche potuto discutere sugli interventi da intraprendere per sfruttare al meglio la disponibilità finanziaria delle casse municipali.

Ai 700mila euro di risorse già disponibili, si aggiungeranno, ha sottolineato l'assessore Maurizio Trillo nel corso del Consiglio, "diversi milioni di euro - si legge nella nota inviata dal Municipio - provenienti per lo più da programmi e finanziamenti regionali".

I 700mila euro già a disposizione, saranno investite principalmente in tre interventi:



"l'ampliamento della realizzazione di nuovi locali nel cimitero di Frosolone, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'ostello e della

palestra comunale ed un progetto per la promozione di Frosolone e delle sue attività attraverso l'adozione di un piano triennale di marketing".

Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di "migliorare l'organizzazione e la qualità della vita della gente che vive nel nostro comune - ha affermato l'assessore Trillo - e ridare a Frosolone il ruolo che gli spetta tra i paesi protagonisti della Regione Molise, in ambito economico, sociale e culturale. Ma per fare ciò non bisogna avere paura del cambiamento, delle innovazioni, di fare delle scelte".

Quattro le tipologie di intervento previste nel bilancio di previsione.

Prima di tutto l'amministrazione si occuperà del miglioramento della macchina comunale e dei servizi alla cittadinanza. L'intervento successivo sarà quello di mantenere a livello più basso la pressione fiscale sul cittadino. Poi sarà attuata una nuova programmazione relativa agli interventi ed infine, ma non meno importante, obiettivi dell'amministrazione sarà quello di portare a completamento le opere pubbliche.

A conclusione del proprio intervento, Maurizio Trillo ha preso l'impegno, a nome di tutta la Giunta, di evitare il più possibile ogni ritardo negli adempimenti. "Ritardi a volte biblici, visti spesso come ritardi ascrivibili all'amministrazione comunale e che determinano serie disconomie, ritardano l'esecuzione delle opere e, ciò che è grave, ne impediscono la fruizione nei tempi previsti".

Dalle piazze del 1° maggio a Facebook: l'impegno dei giovani agnonesi



La pagina dedicata al gruppo su Facebook

I giovani studenti agnonesi avevano già preannunciato la scorsa settimana attraverso un

comunicato stampa di voler scendere in campo direttamente e lottare in prima persona per la salvaguardia del territorio altomolisano.

Proprio per questo hanno organizzato una giornata di manifestazione per il prossimo primo maggio, che avrà inizio in mattinata e si con-

cluderà a mezzanotte. I promotori di questo evento hanno deciso di formare un gruppo su Facebook, uno dei più noti social network, per dare maggiore risalto al proprio impegno e per consentire a tutte le persone interessate di essere sempre informate sulle diverse iniziative in cantiere.

Il nome del gruppo, 'Ripartite da noi...' oltre che uno slogan è un appello alle istituzioni, che hanno il potere di cambiare le cose, a puntare sui giovani.